

Il sistema agro-alimentare della Lombardia - 2017
Milano, Palazzo Pirelli
13 dicembre 2017

2007-2017: i cambiamenti del sistema agro-alimentare e le eredità della crisi globale

Prof. Roberto Pretolani



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E POLITICHE AMBIENTALI
DEPARTMENT OF ENVIRONMENTAL SCIENCE AND POLICY

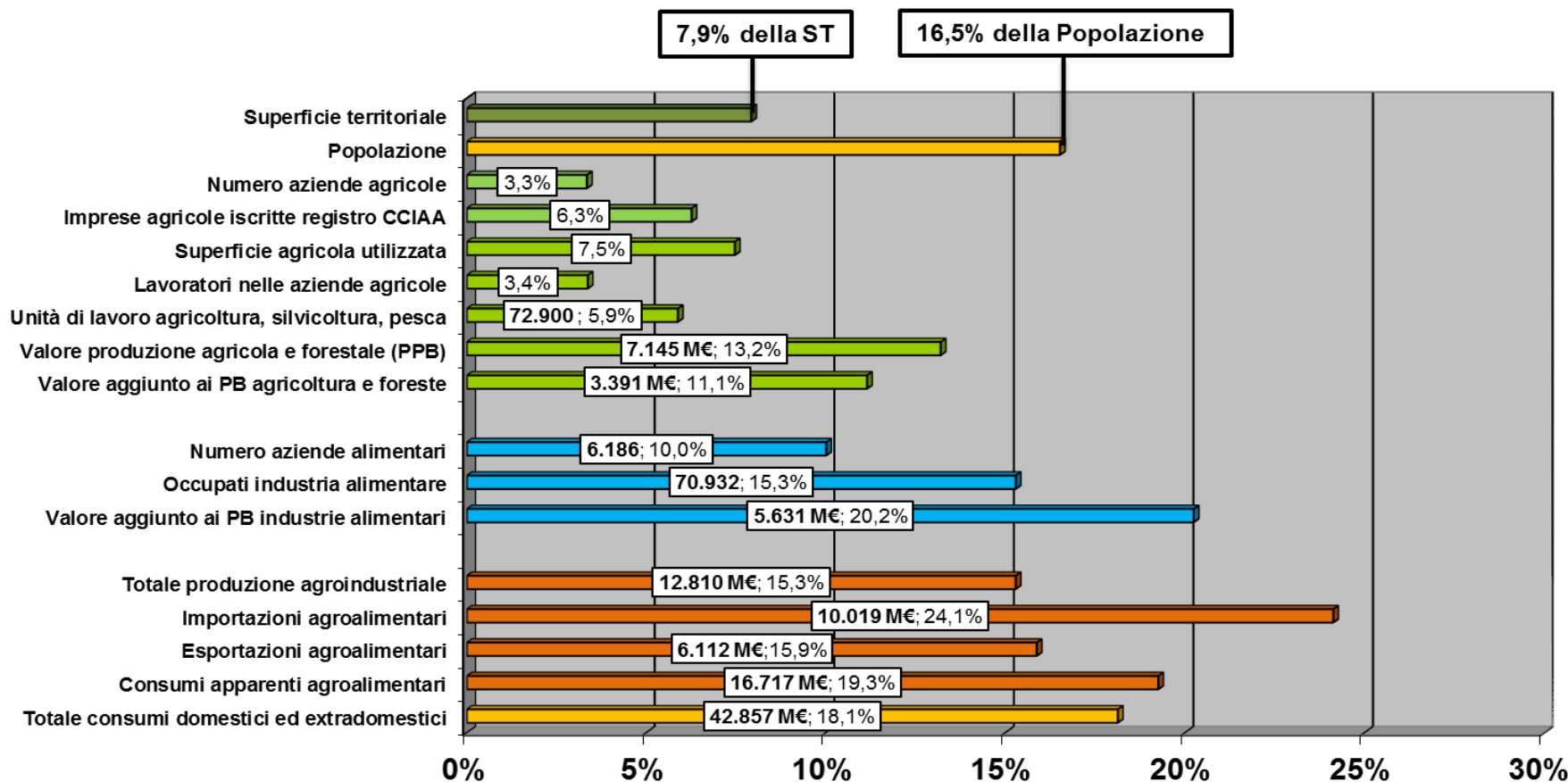


**Regione
Lombardia**

La struttura del rapporto 2017

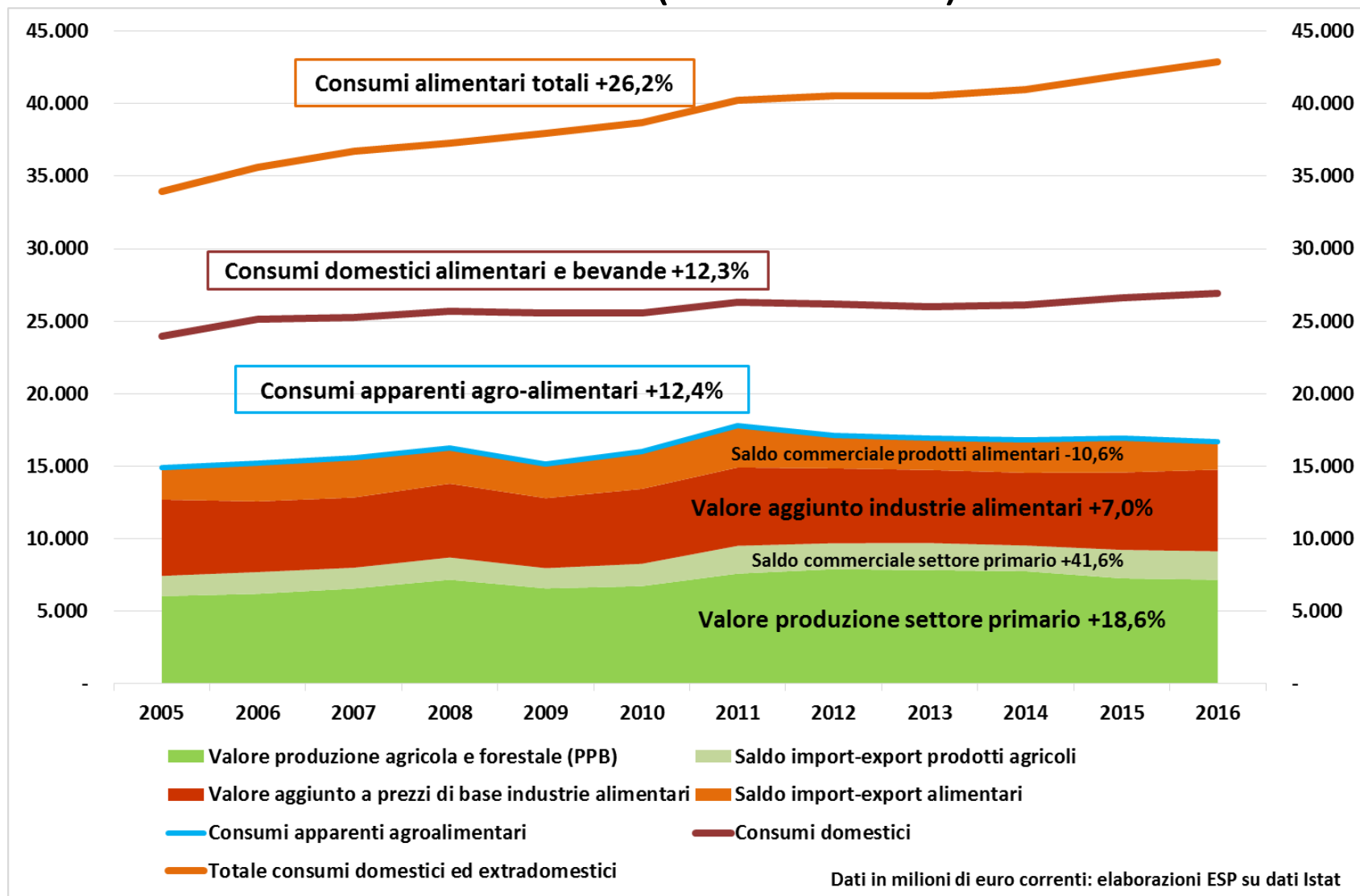
PARTE TEMATICA 1. 2007-2017: dinamiche ed eredità della crisi globale	
PRIMA PARTE – Lo scenario competitivo	TERZA PARTE - I fattori di produzione
2. Il sistema agro-alimentare lombardo	10. Il lavoro in agricoltura
3. Le politiche comunitarie	11. L'impiego di mezzi tecnici
4. Le politiche nazionali	12. Il credito agrario e il mercato fondiario
5. Le politiche regionali	
SECONDA PARTE - Gli stadi del SAA lombardo	QUARTA PARTE – Le principali filiere
6. La distribuzione alimentare al dettaglio	13. I seminativi
7. Gli scambi con l'estero	14. Le colture intensive
8. L'industria alimentare	15. Le produzioni animali
9. L'agricoltura	16. Le produzioni non alimentari
PARTE MONOGRAFICA 17. Le produzioni biologiche	

Il peso del sistema agro-alimentare lombardo 2016

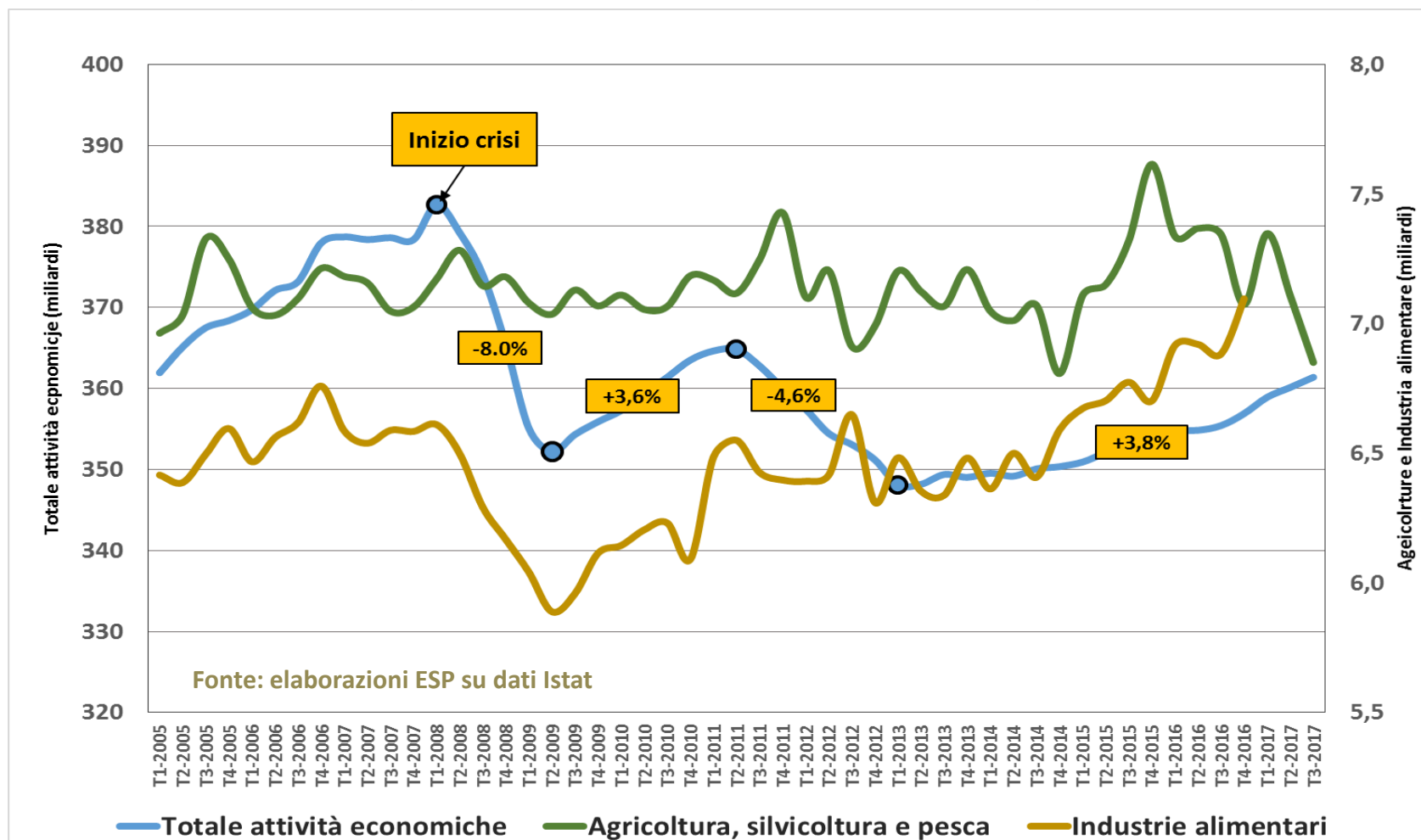


Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat

Dinamica delle componenti del sistema agro-alimentare lombardo (Milioni di €)



Dinamica del valore aggiunto italiano per settori (Dati trimestrali, Miliardi di €)



L'agricoltura non ha risentito della crisi e l'industria alimentare ha recuperato prima e in maggior misura rispetto agli altri settori

Dinamica del valore aggiunto lombardo e italiano

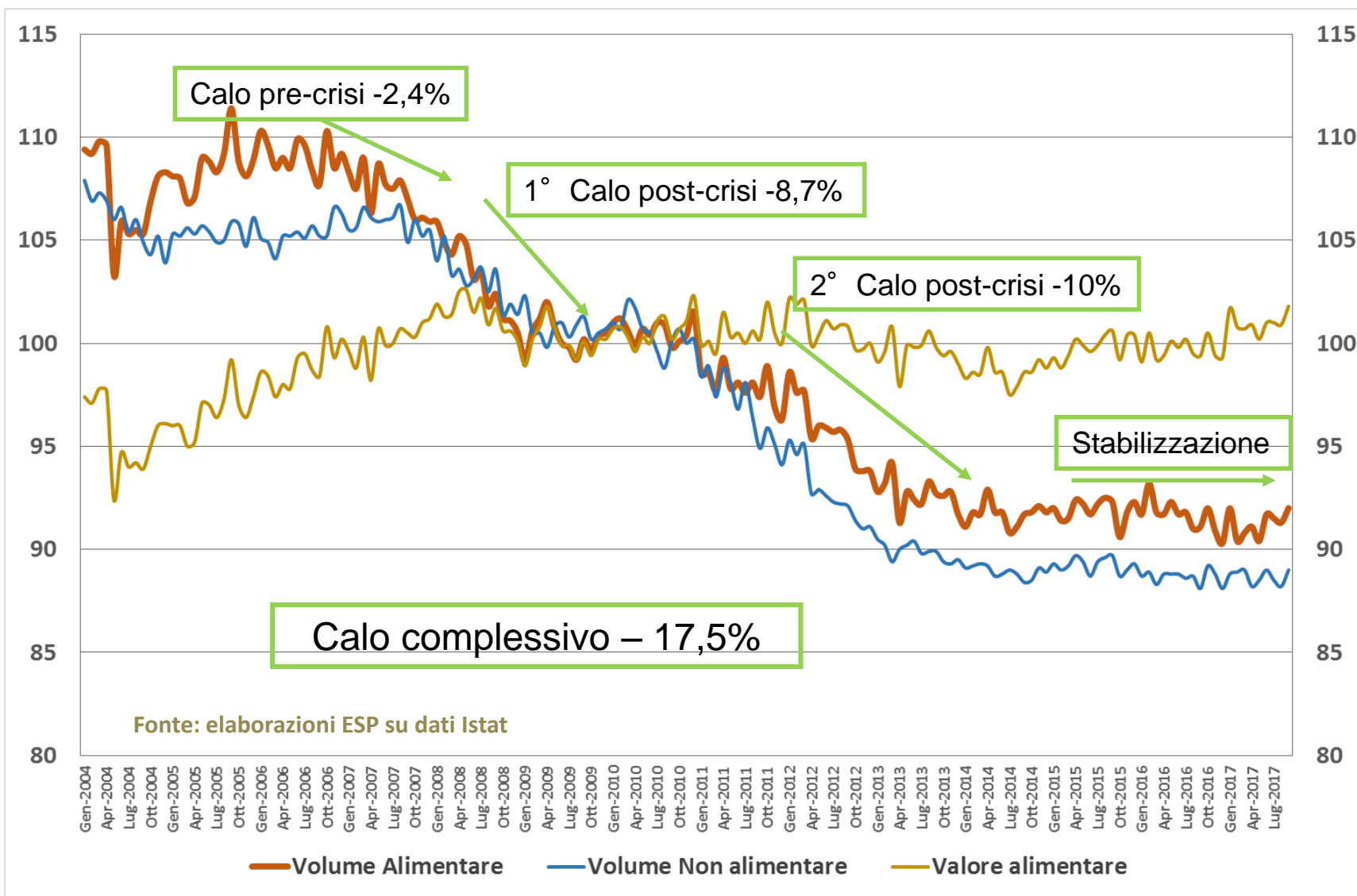
	Valori concatenati		Valori correnti		Variazioni % 2016/2007		
	2007	2016	2007	2016	Quantità	Prezzi	Valori
Italia							
VA totale	1.514.368	1.421.128	1.445.765	1.508.666	-6,2%	11,2%	4,4%
VA settore primario	28.452	29.124	30.432	31.615	2,4%	1,5%	3,9%
VA industria alimentare	26.312	27.774	24.326	27.819	5,6%	8,3%	14,4%
VA agroalimentare	54.765	56.897	54.759	59.433	3,9%	4,5%	8,5%
Lombardia							
VA totale	311.278	306.914	299.157	325.295	-1,4%	10,3%	8,7%
VA settore primario	2.784	3.201	3.194	3.271	15,0%	-10,9%	2,4%
VA industria alimentare	5.233	5.638	4.838	5.554	7,7%	6,6%	14,8%
VA agroalimentare	8.017	8.839	8.032	8.825	10,2%	-0,3%	9,9%

Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat, conti economici territoriali

in corsivo stime ESP

In Lombardia le dinamiche quantitative sono state migliori di quelle nazionali, mentre i prezzi sono cresciuti meno. In valore il settore primario lombardo è cresciuto meno di quello italiano.

Dinamica delle vendite al dettaglio – indici 2010=100



Variazione dei consumi della famiglie durante la crisi (2007-2013) e attuale (2013-2016)

	Var.% valore		Var.% quantità		Var.% prezzi	
	Crisi	Ripresa	Crisi	Ripresa	Crisi	Ripresa
Generi alimentari	- 0,7	2,1	- 14,6	1,0	16,3	1,1
Bevande non alcoliche	- 5,0	4,8	- 18,1	5,3	15,9	- 0,5
Bevande alcoliche	3,1	8,7	- 15,7	- 0,5	22,3	9,3
CONSUMI ALIMENTARI DOMESTICI	- 1,1	2,3	- 14,9	1,2	16,3	1,1
Servizi HO.RE.CA	8,5	8,7	- 5,2	5,2	14,5	3,3
CONSUMI ALIMENTARI TOTALI	2,0	4,4	- 12,0	2,5	15,9	1,8
CONSUMI NON ALIMENTARI	- 0,7	3,4	- 9,9	3,6	10,2	- 0,2
SPESA TOTALE DELLE FAMIGLIE	- 0,1	3,6	- 10,4	3,3	11,5	0,3

Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat, Contabilità nazionale

Durante la crisi gli acquisti alimentari domestici calano in quantità molto di più dei non alimentari, nella ripresa l'incremento è inferiore.

I prezzi salgono di più per i consumi alimentari sia prima sia dopo la crisi.

I servizi HO.RE.CA. mostrano le performances migliori.

Variazione dei consumi delle famiglie dopo la crisi e attuale per gruppi di prodotti

	Var.% valore		Var.% quantità		Var.% prezzi	
	Crisi	Ripresa	Crisi	Ripresa	Crisi	Ripresa
Pane e cereali	1,9	2,2	- 16,4	1,2	21,8	1,0
Carne	- 0,4	- 1,2	- 12,4	- 1,9	13,7	0,7
Pesce	- 9,0	10,4	- 22,6	5,1	17,6	5,0
Latte, formaggi e uova	3,0	0,0	- 12,8	0,4	18,1	- 0,4
Oli e grassi	- 15,4	6,6	- 17,7	- 0,4	2,8	7,0
Frutta	- 2,9	3,8	- 16,7	2,6	16,6	1,2
Vegetali incluse le patate	1,2	1,6	- 12,3	1,3	15,4	0,3
Zucchero, marmellata, miele,	- 0,5	4,8	- 15,5	4,2	17,7	0,6
Generi alimentari n.a.c.	4,1	9,5	- 7,3	8,5	12,3	0,9
Caffe', te' e cacao	- 5,0	4,8	- 18,1	5,3	15,9	- 0,5
Bevande non alcoliche	3,3	7,5	- 19,7	7,6	28,7	- 0,1
Bevande alcoliche	3,1	8,7	- 15,7	- 0,5	22,3	9,3
CONSUMI ALIMENTARI DOMESTICI	- 1,1	2,3	- 14,9	1,2	16,3	1,1

Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat, Contabilità nazionale

Dinamica degli indici di produzione, prezzi e fatturato dell'industria - base 2010=100

		Indice Produzione	Indice Prezzi	Indici Fatturato		
				totale	interno	estero
Industria totale	2013/2007	-23,0%	10,7%	-10,8%	-17,6%	6,9%
	2017/2013	3,8%	-4,4%	3,2%	1,2%	7,3%
	2017/2007	-20,1%	5,8%	-8,0%	-16,7%	14,7%
Alimentari	2013/2007	-1,6%	18,3%	15,8%	12,1%	41,4%
	2017/2013	3,6%	0,7%	1,4%	-1,0%	15,3%
	2017/2007	1,9%	19,2%	17,4%	11,0%	63,0%
Bevande	2013/2007	-3,2%	13,6%	1,1%	-7,4%	32,2%
	2017/2013	2,7%	0,3%	3,8%	1,6%	10,3%
	2017/2007	-0,6%	14,0%	5,0%	-5,9%	45,8%

Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat

L'industria alimentare ha subito meno la crisi a livello sia produttivo che di prezzi.
 Il fatturato interno è in aumento per gli alimentari e in calo per le bevande.
 Boom dell'export per alimenti e bevande, superiore al dato complessivo.

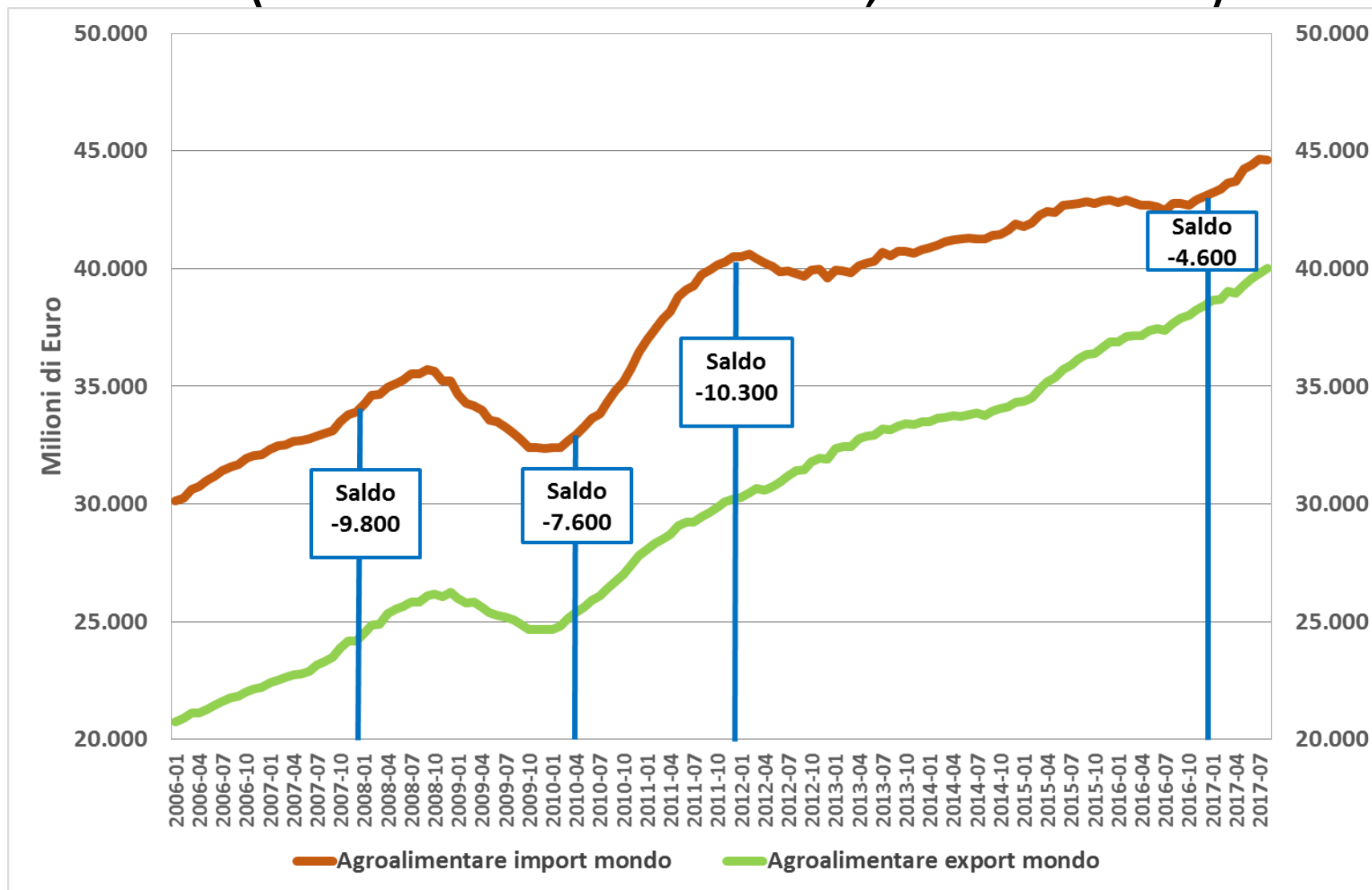
Variazione degli Indici di produzione, prezzi e fatturato dei comparti dell'industria alimentare - 2017/2007

	Indice Produzione	Indice Prezzi	Indici Fatturato		
			totale	interno	estero
Carni e derivati	1,4%	11,1%	20,1%	17,0%	73,4%
Pesce, crostacei, ecc.	0,9%	30,7%	28,7%	24,7%	71,8%
Frutta e ortaggi	11,2%	18,2%	19,8%	6,6%	49,3%
Oli e grassi	18,3%	31,0%	33,0%	27,8%	52,3%
Lattiero-casearia	0,2%	16,2%	6,4%	-0,9%	88,7%
Granaglie e amidacei	-0,1%	13,8%	7,4%	4,7%	21,3%
Prodotti da forno	2,4%	26,5%	25,7%	19,6%	71,2%
Altri prodotti alimentari	1,8%	21,2%	5,4%	-7,0%	67,1%
Alimenti per animali	-10,9%	21,3%	29,1%	29,6%	22,1%
INDUSTRIA ALIMENTARE	1,9%	19,2%	17,4%	11,0%	63,0%

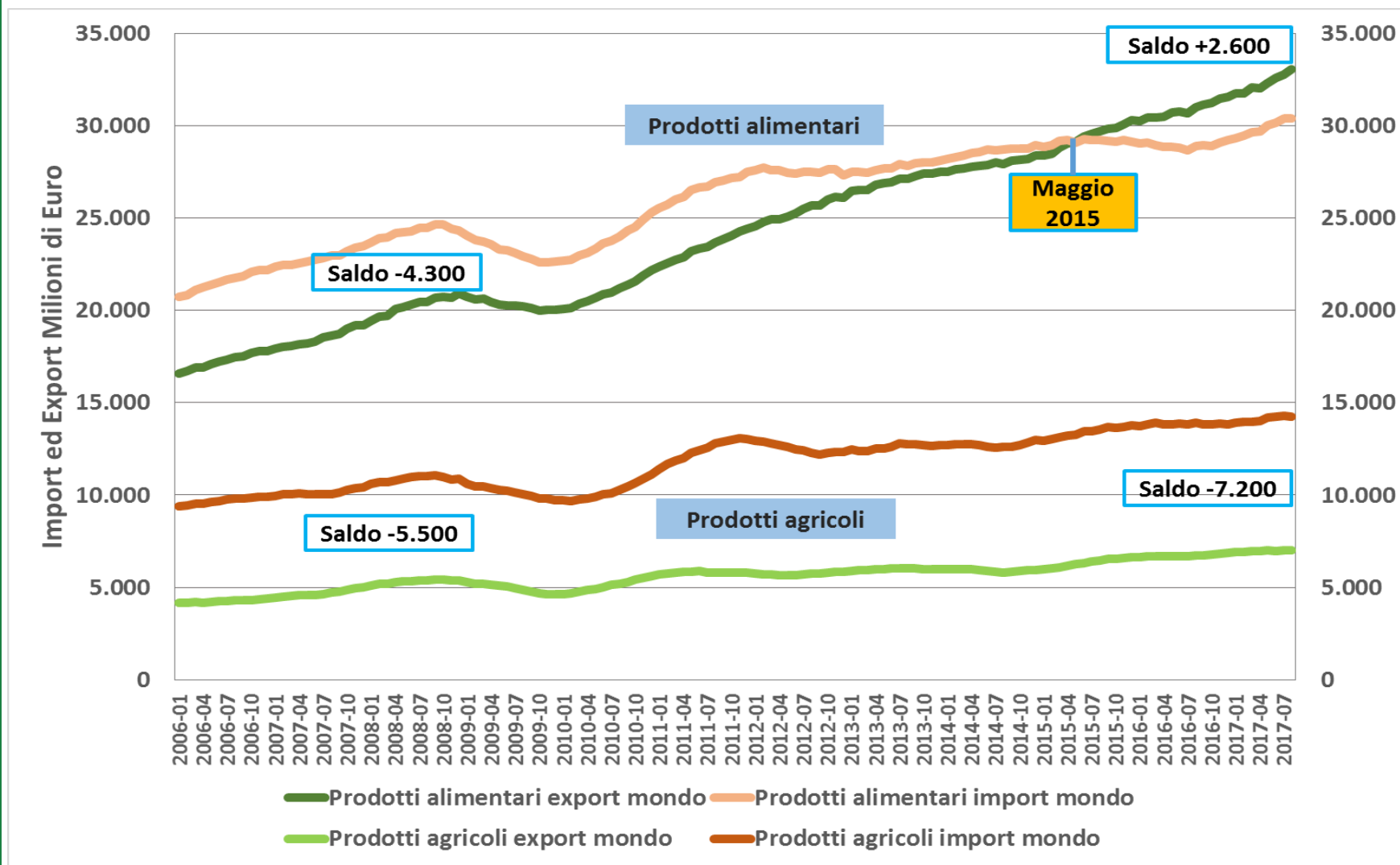
Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat

Differenti dinamiche tra settori per quantità e prezzi.
Crescita dell'export superiore alla media per carni, pesce,
lattiero-caseari e prodotti da forno

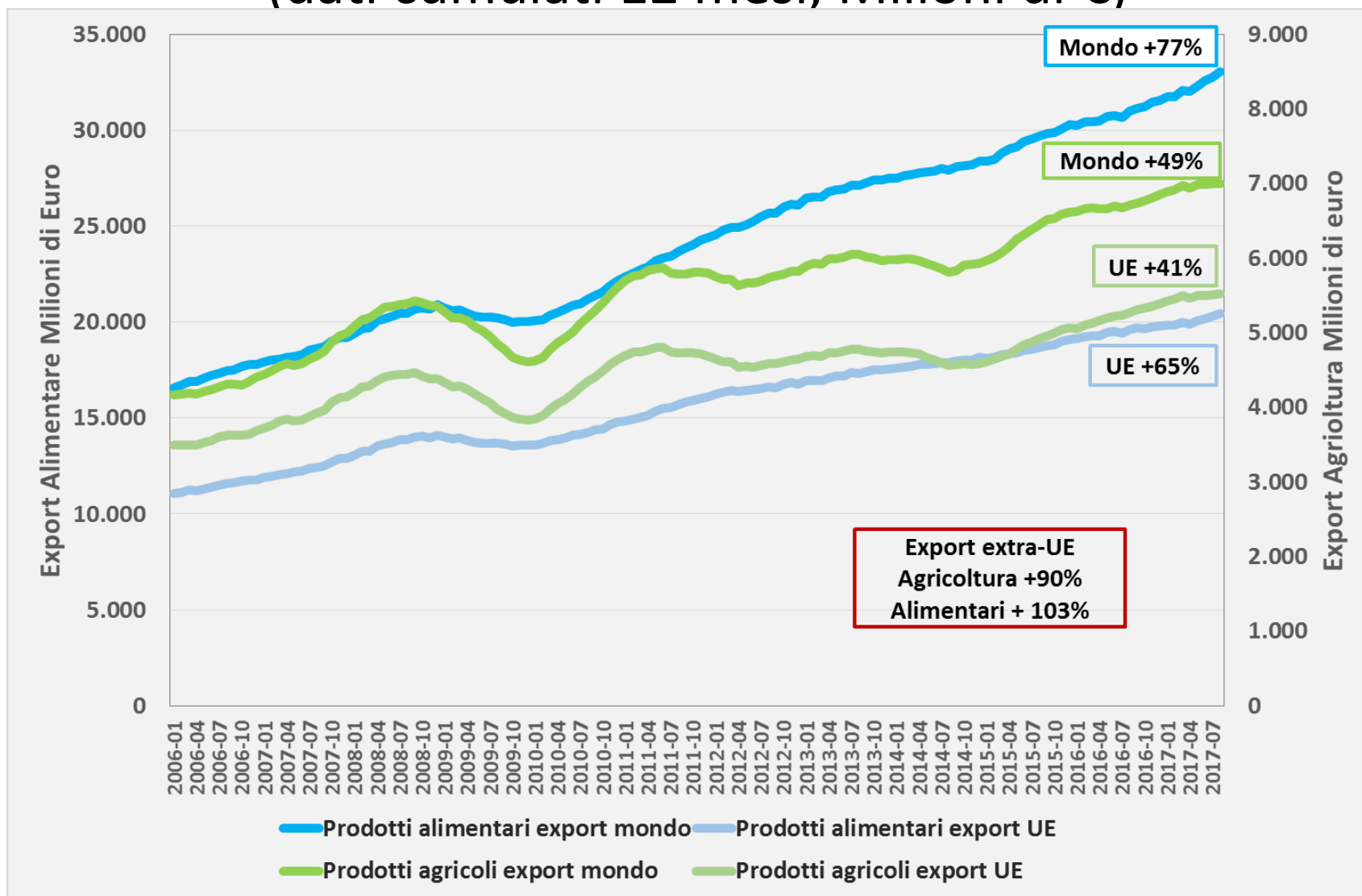
Dinamica della bilancia agro-alimentare italiana (dati cumulati 12 mesi, Milioni di €)



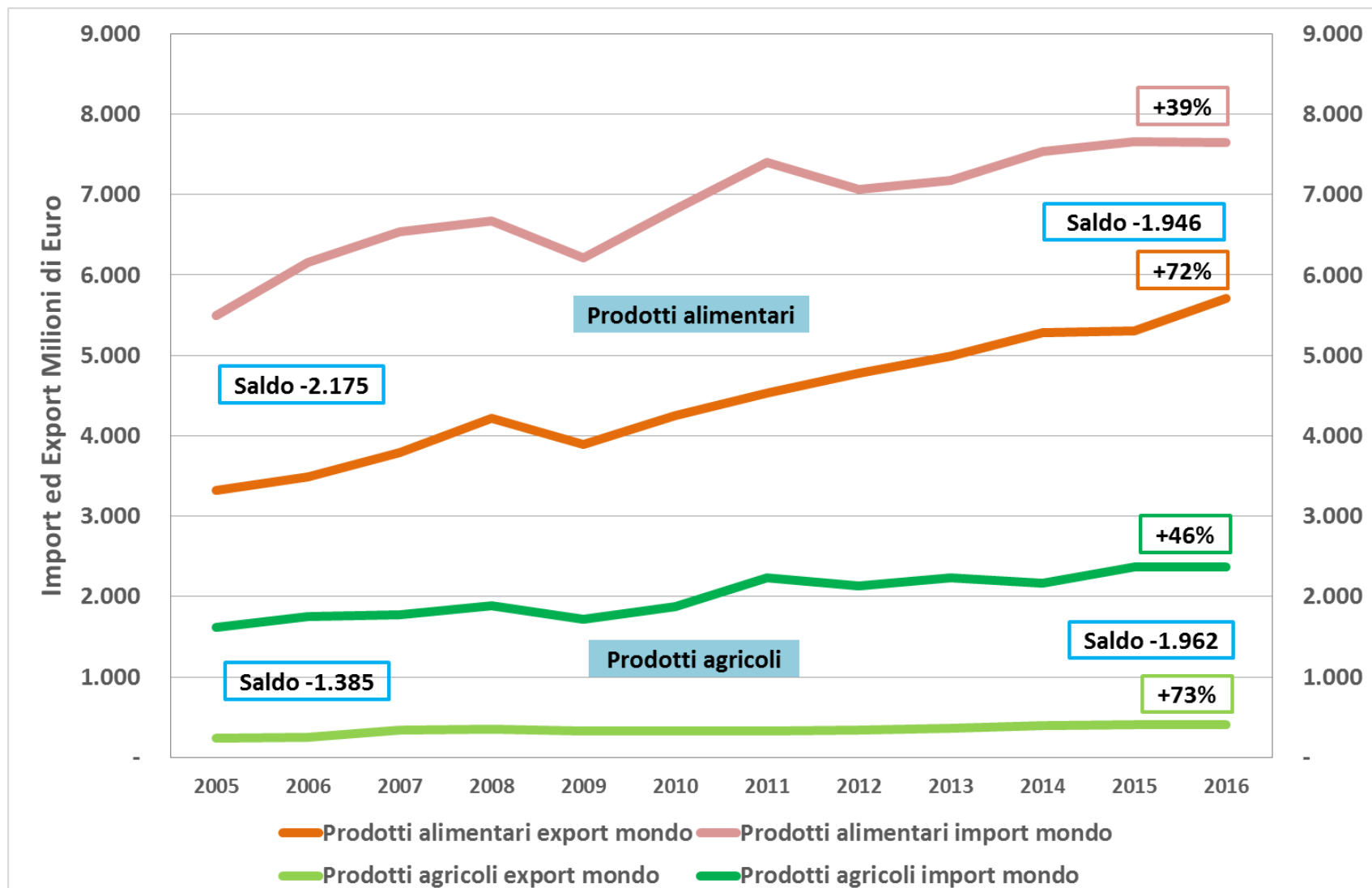
Dinamica della bilancia agricola e alimentare italiana (dati cumulati 12 mesi, Milioni di €)



Esportazioni italiane agricole e alimentari (dati cumulati 12 mesi, Milioni di €)



Dinamica della bilancia agricola e alimentare lombarda (dati annuali, Milioni di €)



Dinamica di alcune colture (.000 ha) e capi (.000) nell'ultimo decennio (medie triennali)

	<u>Italia</u>			<u>Lombardia</u>		
	<i>2005-07</i>	<i>2015-17</i>	<i>Var. %</i>	<i>2005-07</i>	<i>2015-17</i>	<i>Var. %</i>
Cereali totali	3.911	3.161	-19,2%	458,5	357,7	-22,0%
Frumento tenero	616	530	-13,9%	63,8	59,1	-7,3%
Frumento duro	1.434	1.350	-5,9%	8,1	18,8	133,7%
Orzo	332	245	-26,1%	28,5	21,6	-24,0%
Mais	1.094	683	-37,5%	256,7	151,8	-40,8%
Riso	227	231	1,9%	96,7	98,8	2,1%
Altri cereali	210	122	-41,7%	4,8	7,5	55,0%
Soia	154	305	98,7%	18,3	51,4	180,5%
Altre leguminose	75	84	11,0%	4,6	3,1	-33,1%
Bovini totali*	6.100	5.583	-8,5%	1.523	1.487	-2,4%
Vacche da latte*	1.366	1.300	-4,8%	502	502	0,0%
Suini totali*	8.538	8.465	-0,9%	4.870	4.293	-11,9%

Fonti: elaborazioni ESP su dati Istat e Eurostat

* elaborazioni ESP su dati Anagrafe Zootecnica, anni 2007 e 2016/17

Le superfici coltivate proseguono la contrazione, più evidente per i cereali. Si riducono anche i capi allevati.

Dinamica di alcune rese (T/ha o T/capo) nell'ultimo decennio (medie triennali)

	<u>Italia</u>			<u>Lombardia</u>		
	<i>2005-07</i>	<i>2015-17</i>	<i>Var. %</i>	<i>2005-07</i>	<i>2015-17</i>	<i>Var. %</i>
Cereali totali	5,29	5,57	5,3%	8,92	8,26	-7,4%
Frumento tenero	5,28	5,57	5,4%	5,86	5,83	-0,5%
Frumento duro	2,87	3,44	19,8%	5,50	5,66	2,9%
Orzo	3,74	4,01	7,1%	5,59	5,09	-8,9%
Mais	9,14	9,92	8,5%	11,30	11,38	0,8%
Riso	6,37	6,75	6,0%	6,16	6,63	7,6%
Altri cereali	3,88	3,26	-16,0%	4,40	4,05	-8,0%
Soia	3,29	3,67	11,8%	3,98	4,01	0,7%
Altre leguminose	1,98	2,00	1,2%	3,80	3,41	-10,4%
Latte consegnato*	7,93	8,98	13,2%	8,70	10,00	14,8%

Fonti: elaborazioni ESP su dati Istat e Eurostat

* elaborazioni ESP su dati Anagrafe Zootecnica e SIAN, anni 2007 e 2016/17

Le rese produttive lombarde rimangono superiori a quelle italiane, ma crescono nettamente meno, con alcuni casi di riduzione

Dinamica di alcune produzioni (.000 t) nell'ultimo decennio (medie triennali)

	<i>Italia</i>			<i>Lombardia</i>		
	<i>2005-07</i>	<i>2015-17</i>	<i>Var. %</i>	<i>2005-07</i>	<i>2015-17</i>	<i>Var. %</i>
Cereali totali	20.672	17.590	-14,9%	4.095	2.952	-27,9%
Frumento tenero	3.242	2.950	-9,0%	372	345	-7,4%
Frumento duro	4.114	4.642	12,8%	44	107	140,7%
Orzo	1.240	983	-20,8%	153	110	-28,0%
Mais	9.997	6.771	-32,3%	2.896	1.723	-40,5%
Riso	1.442	1.557	8,0%	608	629	3,4%
Altri cereali	637	688	8,0%	20	38	87,4%
Soia	504	1.120	122,1%	63	206	228,6%
Altre leguminose	149	167	12,3%	16	10	-35,5%
Bovini macellati*	3.026	2.657	-12,2%	752	701	-6,8%
Latte consegnato**	10.837	11.680	7,8%	4.366	5.015	14,9%

Fonti: elaborazioni ESP su dati Istat e Eurostat

*** elaborazioni ESP su dati Anagrafe Zootecnica, anni 2007 e 2016/17**

**** elaborazioni ESP su dati SIAN/AGEA, anni 2007 e 2016/17**

Le produzioni complessive di cereali si contraggono, con forti cali per orzo e mais, incrementi per grano duro e riso. Boom per la soia.
Calo per la carne bovina, incremento per il latte.

Dinamica degli utilizzi della SAU in Lombardia nel 2007 e 2017 (dati SIARL)

		SAU principale 2007	SAU principale 2017	Utilizzi totali 2007	Utilizzi totali 2017	Var. SAU principale	Var. utilizzi totali	Var.% SAU principale
TOTALE SAU		941.122	905.094	971.979	1.033.134	-36.028	61.156	-3,8%
SEMINATIVI		759.782	701.611	790.620	829.627	-58.171	39.007	-7,7%
	CEREALI	485.076	370.342	487.055	374.835	-114.734	-112.220	-23,7%
	Frumento tenero	72.599	54.797	72.617	54.951	-17.802	-17.666	-24,5%
	Frumento duro	13.101	16.571	13.104	16.589	3.469	3.485	26,5%
	Orzo	29.578	20.534	29.705	20.744	-9.045	-8.961	-30,6%
	Mais da granella	264.697	171.012	265.419	173.200	-93.685	-92.219	-35,4%
	Riso	97.454	97.799	97.990	98.102	345	111	0,4%
	SOIA	10.987	39.667	11.830	52.531	28.680	40.701	261,0%
	INDUSTRIALI	11.782	7.266	11.793	8.497	-4.516	-3.296	-38,3%
	ORTICOLE	14.949	18.883	17.986	23.344	3.933	5.358	26,3%
	FLORICOLE	4.022	3.549	4.247	3.731	-473	-515	-11,8%
	OFFICINALI	66	443	73	2.928	377	2.855	570,5%
	FORAGGERE AVV.	189.219	245.463	213.860	346.787	56.244	132.927	29,7%
	Mais da foraggio	59.177	91.144	61.291	144.638	31.966	83.347	54,0%
	Loglio	0	29.141	0	30.424	29.141	30.424	n.s.
	Erba medica	58.394	65.865	58.519	66.097	7.471	7.578	12,8%
	Prati avvicendati	61.111	20.597	61.171	20.611	-40.515	-40.560	-66,3%
	ALTRI SEMINATIVI	2.124	2.528	2.151	2.528	404	378	19,0%
	RIPOSO	37.869	10.450	37.871	10.732	-27.419	-27.140	-72,4%

Dinamica degli utilizzi della SAU in Lombardia nel 2007 e 2017 (dati SIARL)

		SAU principale 2007	SAU principale 2017	Utilizzi totali 2007	Utilizzi totali 2017	Var. SAU principale	Var. utilizzi totali	Var.% SAU principale
TOTALE SAU		941.122	905.094	971.979	1.033.134	-36.028	61.156	-3,8%
SEMINATIVI		759.782	701.611	790.620	829.627	-58.171	39.007	-7,7%
ARBOREE FRUTTO		29.991	30.579	29.992	30.588	588	597	2,0%
	Vite	22.706	22.498	22.706	22.498	-208	-208	-0,9%
	Olivo	1.288	1.429	1.288	1.429	141	141	11,0%
	Fruttiferi	5.060	5.570	5.060	5.571	510	510	10,1%
	Piccoli Frutti	173	361	173	361	188	188	108,5%
	Vivai	764	721	765	730	-43	-35	-5,6%
FORAGGERE PERMANENTI		151.349	172.904	151.367	172.919	21.555	21.552	14,2%
	Prati permanenti	36.590	67.451	36.608	67.465	30.861	30.857	84,3%
	Pascoli	114.759	105.454	114.759	105.454	-9.305	-9.305	-8,1%

Fonte: elaborazioni ESP su dati SIARL

Variazione degli allevamenti in Lombardia

	2007	2016	2017 stimato	Var.% 2017/07	Var.% 2017/16
Allevamenti bovini	19.078	14.721	14.429	-24,4	-2,0
- di cui da latte	8.209	5.809	5.603	-31,7	-3,5
- di cui da carne	9.772	7.403	7.220	-26,1	-2,5
- di cui da misti	1.097	1.509	1.606	46,4	6,4
Capi bovini	1.511.769	1.461.176	1.478.460	-2,2	1,2
- di cui vacche da latte	501.620	498.200	501.782	0,0	0,7
Allevamenti ovini	5.640	5.644	5.525	-2,0	-2,1
Capi ovini	111.229	126.843	126.178	13,4	-0,5
Allevamenti caprini	7.069	8.379	8.331	17,9	-0,6
Capi caprini	73.223	91.658	89.685	22,5	-2,2
Allevamenti suini	7.571	8.828	8.876	17,2	0,5
Capi suini	5.060.689	4.304.795	4.311.429	-14,8	0,2
Latte consegnato (tonn)	4.366.121	4.887.189	5.075.284	16,2	3,8
Bovini macellati	752.071	671.705	709.600	-5,6	5,6
Suini macellati	n.d.	4.125.098	4.149.535	n.d.	0,6

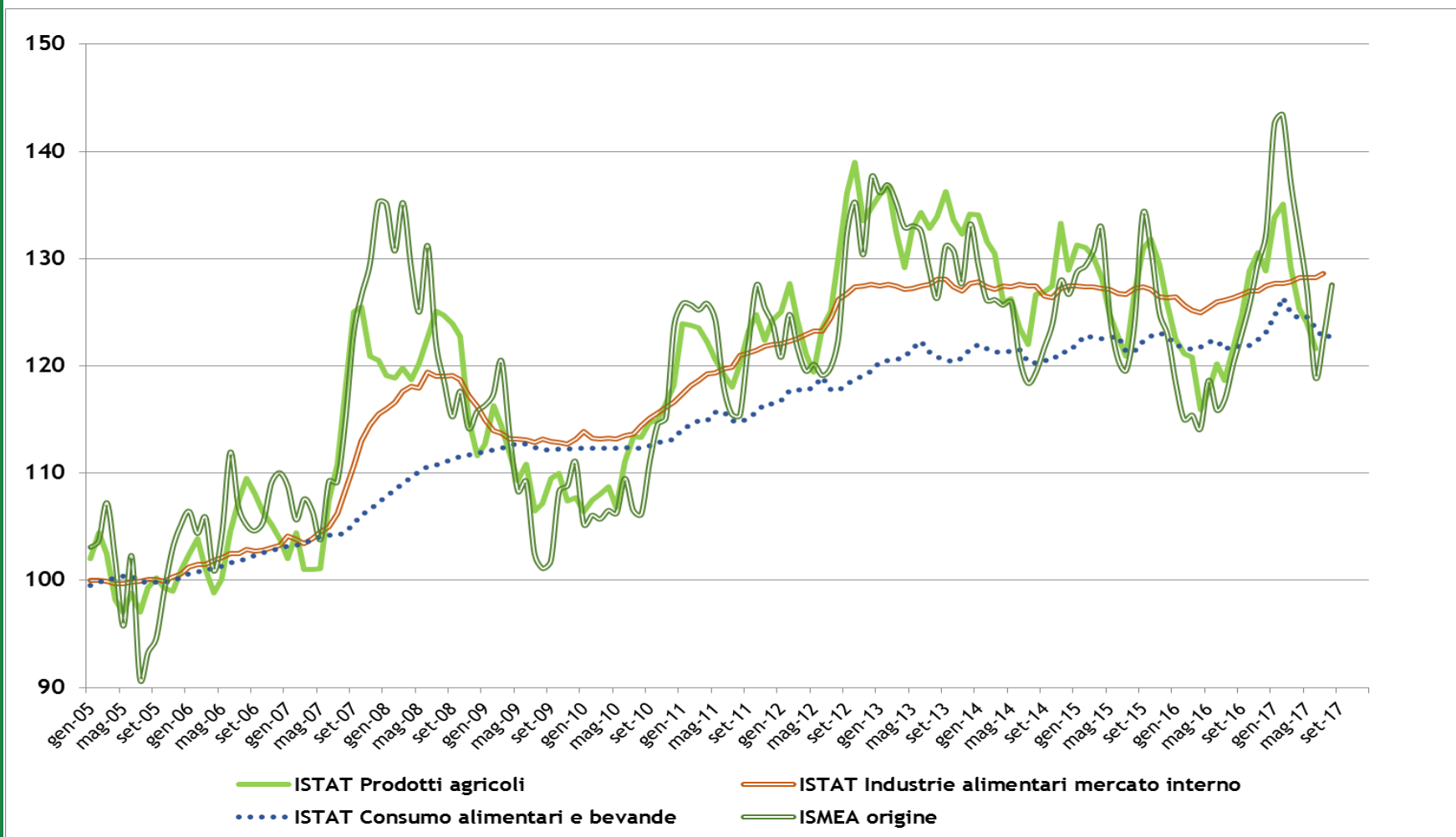
Fonte: elaborazioni ESP sui dati Anagrafe zootecnica e Agea

Variazione dei prezzi all'origine di alcuni prodotti agricoli lombardi

	2017/07	2015/14	2016/15	2017/2016
Frumento tenero	-24,4	-2,1	-13,1	13,1
Granoturco nazionale	-21,8	5,3	4,3	2,8
Orzo nazionale pesante	-25,8	-7,7	-2,1	5,5
Semi di soia	-2,1	0,9	7,1	3,4
Risone (media)	-1,0	1,7	-16,4	-16,3
Fieno (media)	35,5	-17,5	-0,2	15,0
Meloni retati	-28,5	-43,3	12,9	-5,4
Olio oliva laghi lombardi	-6,4	29,2	-24,3	-2,5
Vini (media)	8,0	0,9	0,3	1,2
Suini da macello	45,0	-7,5	6,4	15,4
Vacche da macello	-20,5	5,3	-2,7	13,9
Vitelloni da macello	-4,5	-0,5	1,2	1,5
Polli	-8,7	-2,4	-9,9	9,9
Tacchini	-1,7	0,3	-10,0	2,8
Uova gallina	-6,0	-12,6	-16,6	19,5
Latte accordo	10,7	-13,7	-4,3	11,3
Latte spot nazionale	-1,2	-12,7	-4,9	36,4
Grana padano 12/15 mesi	-6,1	-5,1	1,7	4,7
Parmigiano Reggiano 1 anno	-8,2	-7,3	6,2	11,7
Provolone val padana	8,4	-1,6	-6,5	3,5
Burro cee	-11,8	-12,7	9,7	66,4

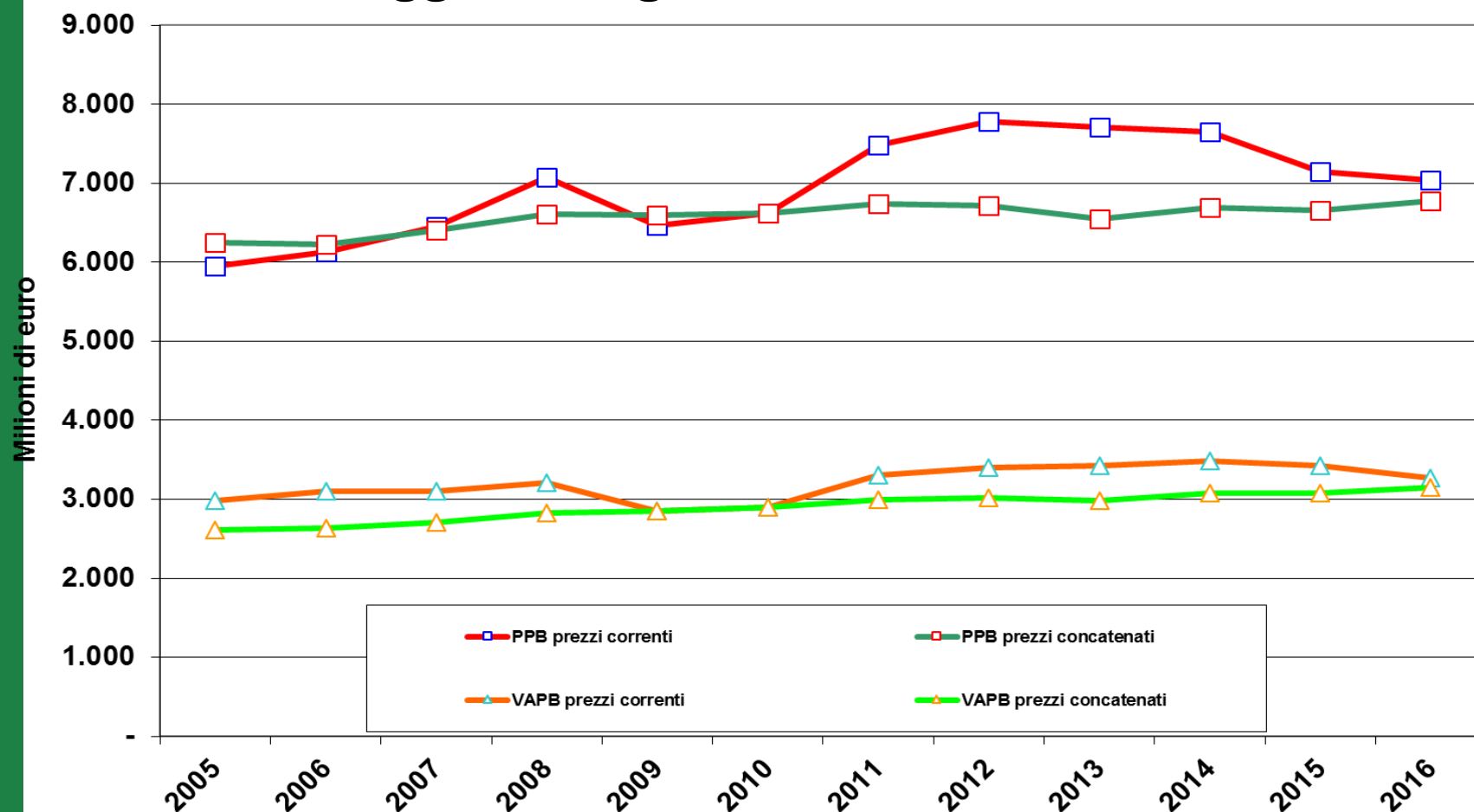
Fonte: elaborazioni ESP su dati borse merci lombarde

Dinamica dei prezzi agro-alimentari nelle diverse fasi commerciali Indici 2005=100



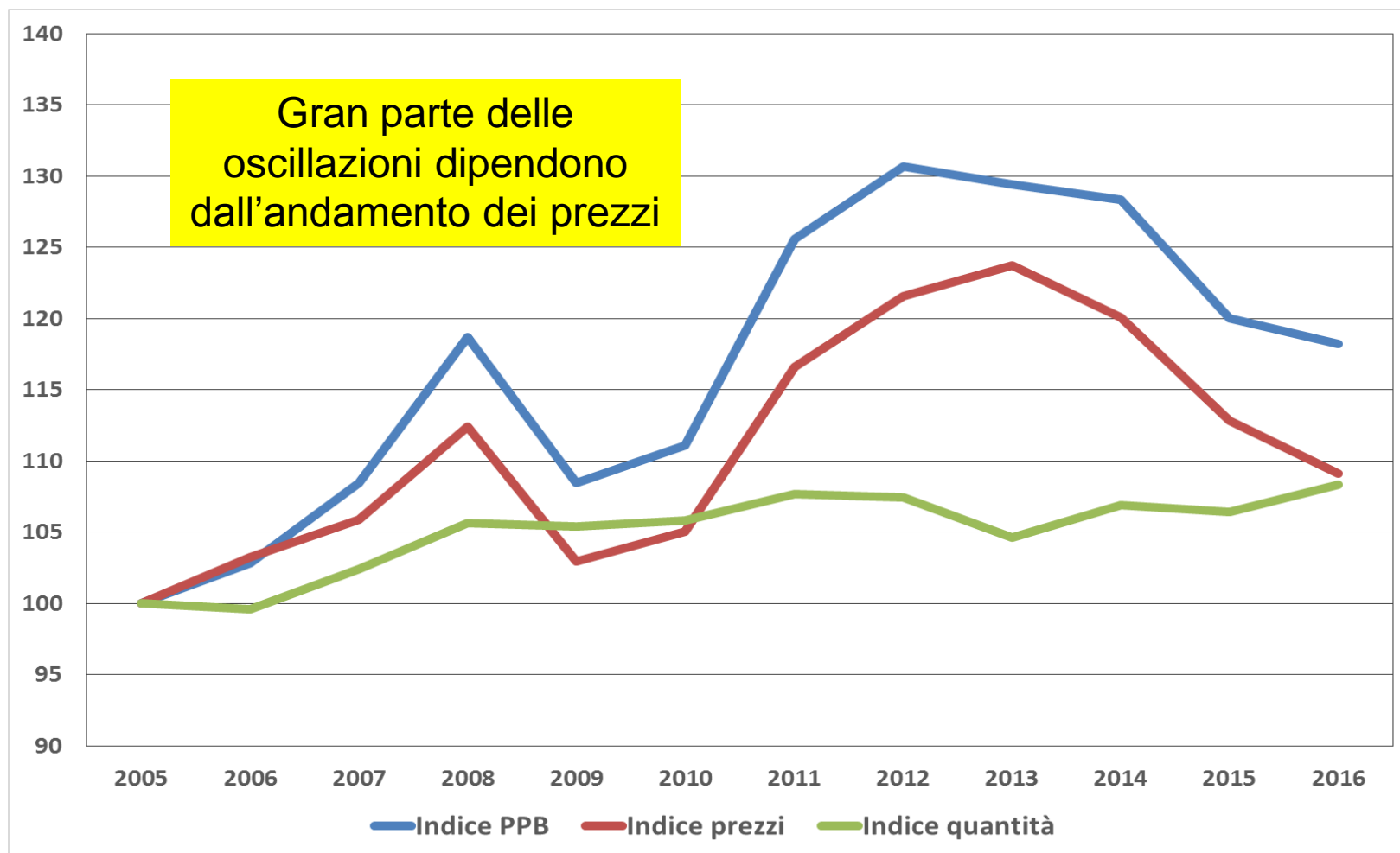
Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat e Ismea

Dinamica del valore della produzione (PPB) e del valore aggiunto agricolo in Lombardia



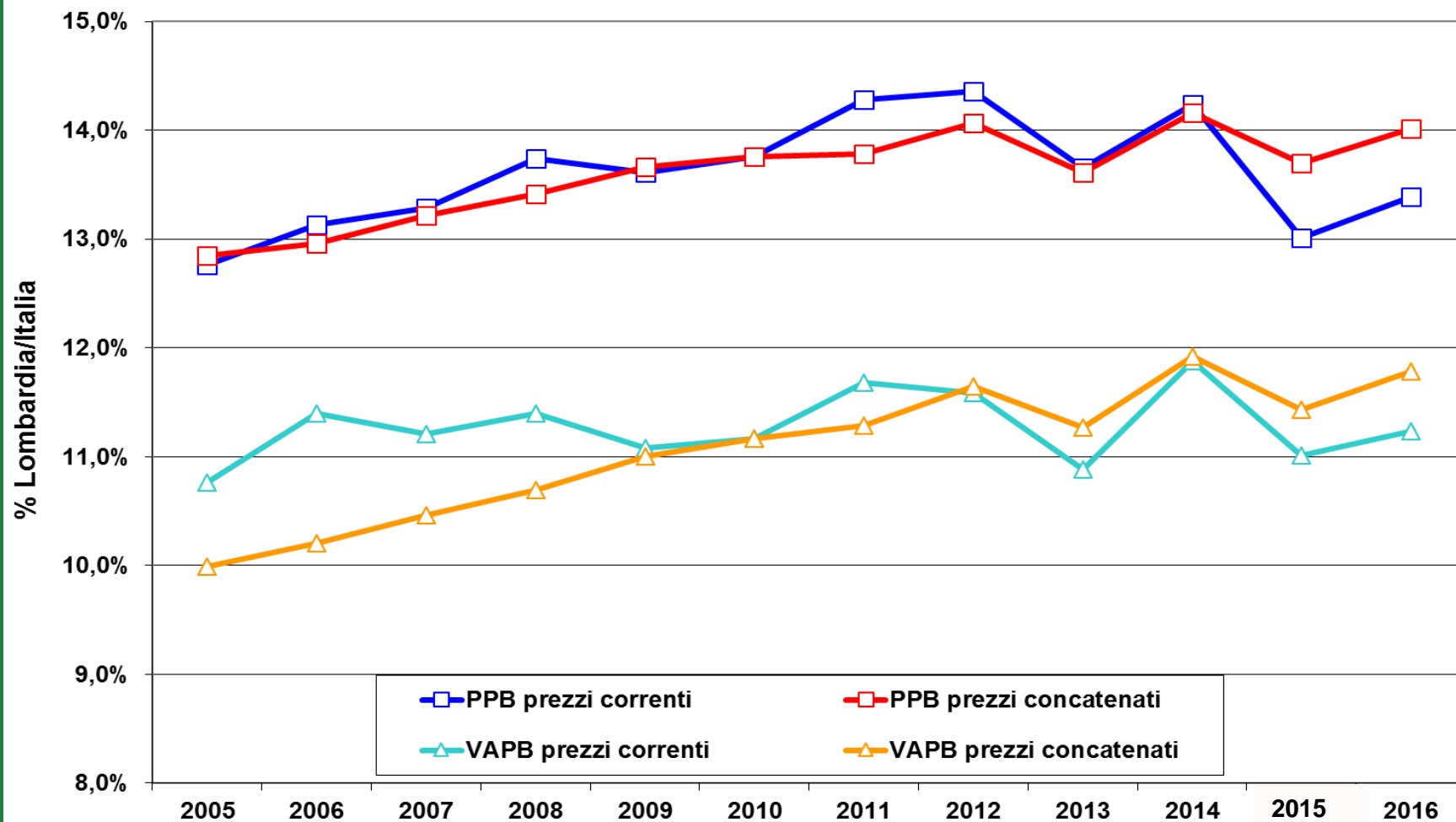
Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat

Componenti della PPB lombarda Indici 2005=100



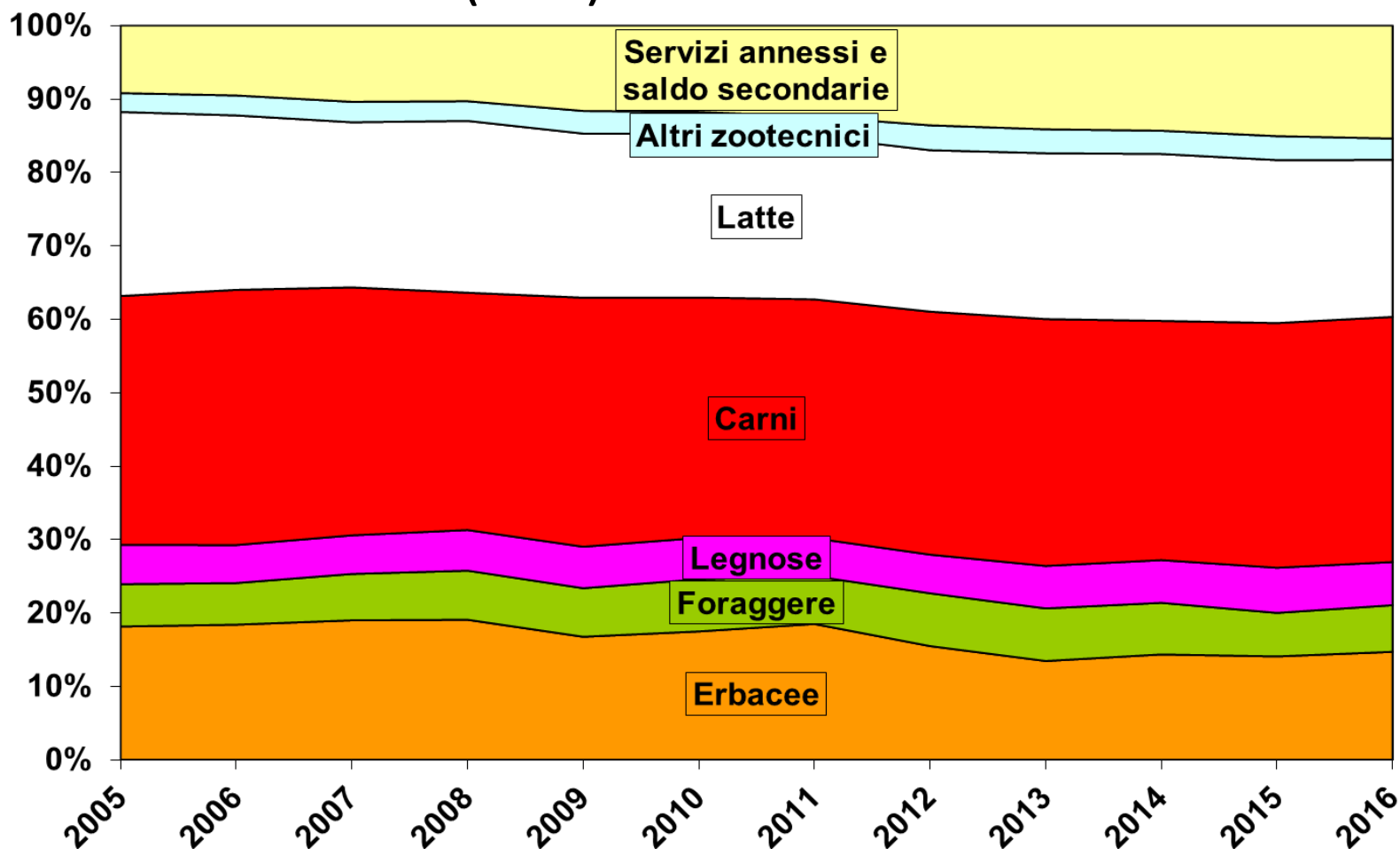
Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat

Percentuale del valore della produzione (PPB) e del valore aggiunto agricolo Lombardia/Italia



Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat

Composizione percentuale del valore della produzione (PPB) in Lombardia



Fonte: elaborazioni ESP su dati Istat

Verso il futuro: il ricambio generazionale

Giovane<35 = 2.901	Aziende (n.)			SAU 2013 (ha)	
	2013	2010	Var.%	Totale	x Azienda
Capo azienda giovane (<40)	5.216	7.657	-31,9%	128.560	24,65
Giovani lavoratori (<40)	6.666	7.726	-13,7%	237.580	35,64
Giovani non lavoratori (<40)	11.407	12.024	-5,1%	200.262	17,56
Nessun giovane	17.858	16.652	7,2%	256.662	14,37
Solo anziani (>65)	7.043	9.024	-22,0%	52.552	7,46
Senza manodopera familiare	979	1.250	-21,7%	51.835	52,93
Totale	49.169	54.333	-9,5%	927.450	18,86

Fonte: Elaborazioni ESP su dati Istat, Indagine strutturale 2013

	Numero Attive <35anni	% Attive <35anni/ attive totali	Numero Iscrizioni <35 anni	% Iscrizioni <35anni /totale
2011	3.965	7,8%	343	26,1%
2012	3.836	7,6%	431	30,4%
2013	3.562	7,3%	291	24,3%
2014	3.332	7,0%	293	27,0%
2015	3.236	6,9%	361	29,2%
2016	3.331	7,1%	585	37,9%

Fonte: Elaborazioni ESP su dati UnionCamere Lombardia

Imprese attive 2016 condotte da giovani <35 anni in Lombardia e nuove iscrizioni 2016

LOMBARDIA 2016	Numero Attive <35anni	% Attive <35anni/attive totali	Numero Iscrizioni <35 anni	% Iscrizioni <35anni /totale
1 COLTIVAZIONI AGRICOLE NON PERMANENTI	1.145	5,6%	190	30,3%
Coltivazioni di cereali e di altri seminativi	728	5,0%	121	26,2%
Coltivazione di ortaggi	236	11,4%	56	46,7%
Coltivazione di fiori	141	6,9%	13	28,3%
2 COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI	514	9,8%	79	31,6%
Coltivazione della vite	261	8,6%	31	27,7%
Coltivazione di frutta e permanenti miste	253	11,6%	48	34,8%
3 RIPRODUZIONE DELLE PIANTE	67	17,4%	5	55,6%
4 ALLEVAMENTO DI ANIMALI	845	10,0%	189	54,9%
Allevamento di bovini e bufalini	334	7,7%	72	58,5%
Allevamento di ovini, caprini	183	20,4%	47	66,2%
Allevamento di equini	97	13,1%	18	60,0%
Allevamento di suini	40	7,1%	9	69,2%
Allevamento di pollame e altri volatili	33	6,0%	6	46,2%
Allevamento di altri animali	156	12,7%	37	39,4%
5 COLTIVAZIONI AGRICOLE E ALLEVAMENTO	479	5,1%	76	39,8%
ATTIVITA' DI PRODUZIONE AGRICOLA (1-5)	3.050	6,9%	539	37,9%
6 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA	138	8,4%	19	42,2%
Attività di supporto alla produzione vegetale	90	10,8%	14	43,8%
Attività di supporto alla produzione animale	32	23,4%	5	45,5%
8 SILVICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	130	13,2%	26	37,1%
TOTALE	3.331	7,1%	585	37,9%

Fonte: Elaborazioni ESP su dati UnionCamere Lombardia

Iscrizioni al registro delle imprese condotte da giovani <35 anni in Lombardia

LOMBARDIA	% Attive 2010	% Attive 2016	% Iscrizioni totali 2011- 2016	Iscrizioni giovani 2011-2016
1 COLTIVAZIONI AGRICOLE NON PERMANENTI	48,4%	46,6%	47,4%	38,3%
Coltivazioni di cereali e di altri seminativi	34,0%	33,3%	33,6%	23,1%
Coltivazione di ortaggi	4,3%	4,7%	9,1%	10,9%
Coltivazione di fiori	4,6%	4,7%	4,2%	4,1%
Coltivazioni combinate	5,6%	4,0%	0,4%	0,2%
2 COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI	11,4%	11,9%	17,8%	17,3%
Coltivazione della vite	7,1%	6,9%	7,9%	7,1%
Coltivazione di frutta e permanenti miste	4,3%	5,0%	9,9%	10,2%
3 RIPRODUZIONE DELLE PIANTE	0,3%	0,9%	1,1%	1,2%
4 ALLEVAMENTO DI ANIMALI	17,4%	19,3%	22,6%	29,4%
Allevamento di bovini e bufalini	9,3%	9,8%	7,0%	9,5%
Allevamento di ovini, caprini	1,8%	2,0%	3,9%	6,7%
Allevamento di equini	1,4%	1,7%	3,5%	3,9%
Allevamento di suini	1,1%	1,3%	1,2%	1,2%
Allevamento di pollame e altri volatili	1,2%	1,3%	1,3%	1,1%
Allevamento di altri animali	2,1%	2,8%	5,8%	6,9%
Allevamenti combinati	0,5%	0,4%	0,1%	0,0%
5 COLTIVAZIONI AGRICOLE E ALLEVAMENTO	22,5%	21,3%	11,1%	13,8%
ATTIVITA' DI PRODUZIONE AGRICOLA (1-5)	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazioni ESP su dati UnionCamere Lombardia

Alcune considerazioni

Durante la crisi il settore agricolo ha resistito meglio di altri, confermando la sua natura anticiclica. Anche le produzioni alimentari hanno mostrato buoni incrementi.

I consumi alimentari domestici si sono, però, ridimensionati e difficilmente torneranno ai livelli pre crisi.

Il sistema agroalimentare italiano ha potuto crescere solo grazie all'export, passando da un saldo negativo ad uno positivo per i beni alimentari, ma peggiorando il negativo per i prodotti agricoli.

La posizione lombarda è migliorata nel quadro nazionale ma le produzioni agricole stentano a crescere.

Occorre investire sull'innovazione tecnologica, sulla formazione e sull'assistenza tecnica.

L'inversione di tendenza per le imprese giovanili, se si confermerà, costituisce un segnale importante per il futuro.